

Episodio di DONORATICO CASTAGNETO CARDUCCI 23.06.1944

Nome del Compilatore: GIANLUCA FULVETTI

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Donoratico	Castagneto Carducci	Arezzo	Toscana

Data iniziale: 23/06/1944

Data finale: 23/06/1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
2	2			2									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
2						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. *Caprai Paris*, 27 anni.
2. *Creatini Dilvo*, 24 anni.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Sul litorale tirrenico l'avanzata della 5. armata statunitense, dopo aver portato alla liberazione di Grosseto (17 giugno) si trova a fare i conti con una durissima resistenza tedesca, in particolare nella zona del Cecina. Alle spalle della linea del fronte, tra i centri abitati e i poderi si muovono piccoli gruppi di partigiani che fanno riferimento alla "Guido Boscaglia" e in parte alla 3. Brigata Garibaldi. Con la guerra guerreggiata alle porte e la necessità di organizzare la ritirata, i tedeschi cercano di assicurarsi il controllo delle vie di comunicazione e rispondono alla presenza e alla attività partigiana con rastrellamenti e rappresaglie.

Il 22 giugno la contraerea tedesca ha abbattuto un aereo alleato; trovati i resti, non c'è però traccia dei due aviatori, che sono stati assistiti da alcuni uomini della 3. Brigata Garibaldi. Il giorno successivo, una pattuglia di SS comandate dal tenente Haider rastrella l'abitato di Donoratico e le campagne circostanti. Nei poderi i contadini sono svegliati nelle primissime ore del mattino, le abitazioni perquisite, alcune incendiate, diversi di loro interrogati, anche con l'ausilio di un interprete italiano. La sorte, per qualcuno, è avversa. Nelle prime ore del mattino i due giovani contadini Paris Caprai e Dilvo Creatini erano partiti da Castagneto Carducci a bordo di un carro per raggiungere la pineta di Donoratico, in località Guadalotto, dove avevano nascosto delle bestie per evitare che fossero requisiste dai tedeschi. Nei pressi del paese i due sono fermati da una pattuglia; sul carro hanno con sé anche del pane, altri viveri ed un po' di vino, avendo l'intenzione di fermarsi per un po' nella pineta ad accudire gli animali. Tutto questo, agli occhi dei tedeschi, è la prova che i due o sono partigiani o stanno recandosi a rifornire una banda, e per questo sono uccisi sul posto, a colpi di mitra, dopo esser stati ripetutamente feriti a colpi di baionetta.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione.

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Rastrellamento.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

16. Panzer Grenadier Division SS.

Nomi:

1. *Haider*, sottufficiale carrista.
2. *Reder*, tenente.

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

--

Estremi e Note sui procedimenti:

Il fascicolo inglese, con gli atti della investigazione della 78. Sezione del SIB inglese, porta alla individuazione di "Villa Donoratico" ove le truppe delle SS si erano acquisite, e dove vengono rinvenuti documenti personali del reparto, ed in particolare dei soldati Haider (sottufficiale carrista), Scheffel, Webber, Stein e Maldekoff. Gli atti confluiscono nel fascicolo 2017 presso la PGM, e saranno inoltrati a La Spezia nel luglio 1996; dopo una breve indagine dell'Interpol, che accerta il decesso di Haider all'inizio dell'ottobre 1944, nei pressi di Bologna, il procedimento è archiviato il 16 febbraio 2001.

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Cippo sul luogo dell'esecuzione, 27/06/1944.

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

- Gianluca Fulvetti, *Uccidere i civili. Le stragi naziste in Toscana (1943-1945)*, Roma, Carocci, 2009.
- Ivan Tognarini (a cura di), *1943-1945. La Toscana nella guerra di Liberazione*, Firenze, Pagnini, 1995, p. 143 (*Donoratico*).

Fonti archivistiche:

- AS Livorno, Questura, categ. A13, II Guerra Mondiale, b. 878, f. 24 "Donoratico" (1948) (ff. e trascriz. Riccardo). (da vrf. di nuovo nello studio, mancano sia le fotocopie che le trascrizioni nella cartellina dell'AS di Livorno).
- AS Livorno, sede Scali Cerere, fondo Trib.Civile e Penale di Livorno, b. 585, Sentenze Penali della Corte di Assise Speciale, Sentenza contro Innocenti Zeffirino (responsabile del potere fascista dal 1922 alla Liberazione). [In realtà la serie dei procedimenti penali – tutti conclusi con l'applicazione del decreto di amnistia del 22 giugno 1946 – riguarda reati di generica delazione – e ricondotti all'applicazione del reato di collaborazionismo, definito dall'art. 422 del CPMG, non hanno a che fare con l'episodio preso in esame. Interessante comunque il procedimento contro i

responsabili della deportazione di un gruppo di ebrei di Castellina Marittima a Firenze, e di qui in Germania].

- AS Livorno, Tribunale Civile e Penale di Livorno, b. 585, "Sentenze Penali della Corte d'Assise Speciale".
- ATM La Spezia, f. 281/96, Donoratico.
- NA, PRO, WO 310/108, f. Donoratico.
- *Relazione sull'attività della III Brigata Garibaldi tra il 16 giugno e il 2 luglio 1944*, Collesalveti, 17 agosto 1944, in CDAR Livorno, Fondo Memorie e Testimonianze, b. "A_B", f. 31 «Italo Bargagna».

Sitografia e multimedia:

http://www.resistenzatoscana.it/monumenti/castagneto_carducci/cippo_a_caprai_e_creatini/

Altro:

V. ANNOTAZIONI

Sul cippo la data dell'esecuzione risulta il 28 giugno.

VI. CREDITS

GIANLUCA FULVETTI.

MARCO CONTI, gruppo di ricerca "Atlante delle stragi naziste e fasciste in Italia (settembre 1943 - maggio 1945)", Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea di Lucca.